

I Ricercatori della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Cagliari, riuniti in assemblea in data 22 marzo 2010, preso atto dei contenuti del DdL 1905 “in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”,

VALUTANO NEGATIVAMENTE

- la mancanza nei principi ispiratori del DdL (art. 1) dell'inserimento della ricerca quale attività fondamentale e compito primario, unitamente alla didattica, delle Università statali;
- il venir meno di una gestione democratica degli atenei, garantita dalla partecipazione di tutte le componenti della comunità accademica agli organi di governo;
- il fatto che il DdL non sia accompagnato da un adeguato investimento di risorse pluriennali, senza il quale non solo è del tutto aleatorio l'obiettivo del miglioramento della qualità e dell'efficienza del sistema universitario, ma sarà anche impossibile assicurare lo svolgimento delle funzioni istituzionali delle Università statali;
- la riproposizione della messa a esaurimento della figura del Ricercatore Universitario a tempo indeterminato;
- il mancato riconoscimento dell'attività didattica svolta dai Ricercatori Universitari fuori dagli obblighi di legge fino all'entrata in vigore del DdL 1905.

RITENGONO

- la formulazione attuale del DdL e lo stesso svolgimento della discussione in sede legislativa una pesante mortificazione dell'attività di ricerca, che rischia di compromettere irrimediabilmente le potenzialità scientifiche dei Ricercatori;
- necessaria la definizione dei meccanismi di finanziamento per consentire reali possibilità di progressione in carriera di tutte le fasce, e di immissione in ruolo dei Ricercatori a tempo determinato, scaduti i termini del contratto triennale;
- irrinunciabile la valorizzazione del lavoro del Ricercatore attraverso una debita valutazione dell'attività di ricerca e della qualità della didattica prestata.

CHIEDONO

- l'adozione di un rigoroso criterio di valutazione nella progressione delle carriere e nel finanziamento dei progetti, basato sull'attività di ricerca, e tale che traduca in atto quanto più volte dichiarato in linea di principio a proposito dell'ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca);
- il mantenimento per i Ricercatori di una rappresentanza negli organi di governo di Ateneo e la possibilità di assumere ruoli di rilievo nella gestione dei finanziamenti per la ricerca.

Pertanto, i Ricercatori della Facoltà di Lettere e Filosofia

SOSPENDONO

la propria disponibilità alla copertura di incarichi di insegnamento a titolo aggiuntivo per l'anno accademico 2010/11 ed esprimono la propria intenzione di attenersi strettamente a quanto contenuto e previsto dall'art. 32 del DPR 382/1980, e modifiche seguenti.

ADERISCONO

allo stato di agitazione nazionale dei Ricercatori Universitari.

I Ricercatori si riservano di riconsiderare tale decisione qualora venissero apportate modifiche legislative al DdL 1905 e qualora la protesta del mondo universitario non valorizzasse adeguatamente i principi e i contenuti sopra indicati.

Chiedono inoltre a tutte le componenti della Facoltà (dal corpo docente ai Ricercatori non strutturati, al personale tecnico amministrativo, agli studenti) di aderire alla protesta contro il DdL 1905, in difesa del diritto delle nuove generazioni a una Università pubblica che assicuri alti livelli di ricerca e didattica, fondamento dello sviluppo sociale, culturale ed economico della Repubblica Italiana.

Cagliari, 22 Marzo 2010

I Ricercatori della Facoltà di Lettere e Filosofia
Università degli Studi di Cagliari